

Capitolo 275. Lavori di ricostruzione della basilica di San Paolo, lire 70,000.

Capitolo 276. Quote arretrate dovute per la Badia di Montevergine in Mercogliano e per l'ex convento di Praglia, lire 1,970.

Capitolo 277. Acquisto della Galleria e del Museo, già fidecommissari, della casa Borghese in Roma (legge 26 dicembre 1901, n. 524) — Settima quota, lire 200,000.

Capitolo 278. Contributo governativo nelle spese per i restauri ai monumenti della città di Verona, lire 15,000.

Capitolo 279. Sistemazione ed ampliamento del regio Istituto di belle arti di Lucca, lire 16,500.

Capitolo 280. Anfiteatro romano di Benevento — Spese per scavi, lire 15,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Rummo.

RUMMO. Ringrazio l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica per avere anche in quest'anno mantenuto l'assegno straordinario di lire 15 mila per gli scavi del teatro romano di Benevento e richiamo la sua attenzione su un'altra questione.

In passato si promise, per due anni consecutivi, l'assegno di lire tremila, formando così complessivamente un fondo di lire seimila, che doveva servire per una organica sistemazione degli scavi nella mia città natale; e ciò appare da lettere ufficiali inviate a me e a vari enti locali. Sembra però che queste seimila lire siano state invece incluse nelle 15 mila lire del sussidio straordinario di cui ho parlato in principio. Vorrei pregare l'onorevole ministro di trovar modo di assegnare le seimila lire che costituivano, come ho detto, un fondo quasi ordinario che non dovevano essere assorbite dallo stanziamento straordinario.

Richiamo poi l'attenzione dell'onorevole ministro sopra un'altra questione sostanziale.

Dal giorno in cui ho presentato e svolto la proposta di legge per la lotteria destinata a fornire i fondi necessari per gli scavi del teatro romano di Benevento, vi è stata una grande fioritura di domande, di proposte, di progetti, di telegrammi in merito a tali scavi.

Per il passato nessuno mai, tranne il ministro Bianchi, si era occupato di questa questione con proposito di risolverla definitivamente; gli enti locali facevano domande e proposte, ma queste venivano tutte messe a dormire, perchè non si formava uno stanziamento di fondi, che potesse servire allo scopo.

E questi progetti, sollecitati oggi, sono progetti incompleti spesso parziali che dovrebbero essere messi in atto a sezioni, a segmenti. Comprende il ministro che una cosa simile non è possibile, oggi, che possediamo i fondi necessari con la lotteria da me proposta. Si impone oggi lo scavo simultaneo di tutta la estensione del monumento, previo il progetto completo in tutte le sue parti.

D'altra parte l'intromissione di questi enti potrebbe intralciare la buona esecuzione dei lavori.

Ed io so che, in questi ultimi giorni, ci sono stati perfino telegrammi della Camera di commercio di Benevento, ed incitamenti per sollecitare l'accettazione del progetto dell'ufficio tecnico municipale. Queste sollecitazioni giunsero perfino a richiamare l'attenzione della Direzione degli scavi di Napoli, che mandò una Commissione sua in Benevento.

Non comprendo tutte queste affannose sollecitazioni, che non trovarono grande credito nè nel Ministero, nè nella Direzione generale di antichità e belle arti; nè comprendo qual competenza possa portare nel fatto in specie una Camera di commercio! Vorrei perciò pregare il ministro di non occuparsi di corrispondere con gli enti locali, per quanto autorevoli, circa una questione così complessa e tanto speciale.

Noi vogliamo che la Direzione generale delle belle arti assuma essa direttamente questa sistemazione; non vogliamo l'intromissione di elementi, che potrebbero, a nostro modo di vedere, turbarla. Noi abbiamo un solo interesse (parlo a nome di tutta la cittadinanza): quello che gli scavi siano fatti con le regole e le garanzie, che la scienza e l'esperienza suggeriscono. Dopo che il ministro Rava ha fatto tanto per creare una Direzione, veramente autorevole, d'antichità e belle arti, mi sembra che questa Direzione debba essa sovrintendere a questi lavori di scavo, e regolarsi cercando possibilmente quei lumi, che crederà di chiedere, alle persone competenti, designate dal Governo a sovrintendere ai nostri patrii monumenti. Tutto il progetto tecnico-finanziario deve essere fatto sotto la direzione dei competenti del suo Ministero. Non domandiamo altro.

PRESIDENTE. L'onorevole Giuliani ha facoltà di parlare.

GIULIANI. Due parole, per gli scavi di Pesto.